

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2020



A TUTTE LE ISCRITTE E A TUTTI GLI ISCRITTI AGLI ALBI PROFESSIONALI ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA: -Infermieri/Infermieri Pediatrici loro sedi

La Spezia, 7 febbraio 2020

prot. 44 /SEG/2020

Gentile collega, il Consiglio Direttivo di questo Ordine delle Professioni Infermieristiche, nell'adunanza del 10 gennaio 2020, ha stabilito di convocare l'assemblea ordinaria degli iscritti, sulla base dell'art 24 del DPR 221 del 1950, in prima convocazione presso i locali dell'OPI La Spezia di Via P.E. Taviani il giorno 26 marzo 2020 alle ore 15:30.

Qualora tale convocazione non raggiungesse il numero legale, gli iscritti sono già convocati, in seconda convocazione, alle ore 14,30 del giorno 27 marzo 2020 presso la sede del Collegio IPASVI, Via Taviani 52.

Questo l'ordine del giorno previsto:

- attività ordinarie, relazione del Presidente, impegni 2020;
- la formazione nel programma ECM a favore degli iscritti;
- l'attività delle Consulte;
- la premiazione di alcuni colleghi per la partecipazione al concorso, con premi in denaro, sul nuovo Codice.
- bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020 (con diminuzione della quota annuale): presentazione all'assemblea a cura della Tesoriera.

E' ammessa la delega per il voto (una sola delega a iscritto) per le questioni poste alla votazione dei presenti. Il presente annuncio sarà inoltre divulgato sui siti Internet nazionale e provinciale, tramite newsletter, sugli spazi Facebook, LinkedIn e Twitter di OPI La Spezia, e sull'informazione locale. Si ricorda che la giornata permette il rilascio dell'attestato di partecipazione che può essere ritenuto valido per l'ottenimento di uno degli otto giorni di congedo straordinario facoltativo, così come da DPR 761 del 1979, ripreso dai successivi CCNL del comparto sanità della Pubblica Amministrazione.

Il Segretario Valentina Korculanin

(firmata in originale)

FOGLIO NOTIZIE STRAORDINARIO NUMERO 55 "QUESTIONI INFERMIERISTICHE" OPI LA SPEZIA 2/2020

Care Colleghe e cari Colleghi,

nella speranza di una crescente consapevolezza del ruolo degli Ordini, che cerchiamo di far arrivare attraverso i nostri numerosi canali di comunicazione, vogliamo solo aggiungere in queste poche righe alcune cose CONCRETE.

Gli Ordini professionali incontrano con periodicità le istituzioni e a queste, ogni qual volta è possibile, noi ricordiamo le **questioni aperte** della professione, e dell'impatto della stessa sulla Salute dei cittadini.

Per portare esempi concreti, ricordiamo a ogni occasione (e su questo la collaborazione con l'Università è molto preziosa) **gli effetti della inadeguata dotazione nelle strutture sanitarie**, relativa a personale sanitario infermieristico (ed anche del personale di supporto, indispensabile per l'espletamento delle attività di base).

E' chiaro che la soluzione ottimale è lo scorrimento (dove e quando esistono) delle graduatorie concorsuali; naturalmente ogni strategia tesa a superare il problema in forma organizzata è attesa e sostenuta.

Per quanto concerne **le strategie di "modernizzazione" del ruolo** abbiamo, sia come singolo Ente, sia in concerto con il Coordinamento degli Ordini regionale, ottenuto risultati concreti per quanto concerne il ruolo dell'infermiere di famiglia e di comunità e per le aperture dei reparti a gestione infermieristica.

Ricordiamo a tutti che l'Ordine NON siede ai tavoli dei rinnovi contrattuali, né collettivi nazionali, né decentrati, e che a parere di questo Direttivo gli ultimi rinnovi contrattuali non hanno tenuto in alcun conto l'ormai troppo sbilanciato rapporto responsabilità professionale/retribuzione; per non parlare del riconoscimento economico di particolare attività (come la semplice pronta disponibilità, il cui riconoscimento è fermo alle cifre del 1988!): ma, pur consapevoli del forte disagio (legittimo, che coinvolge anche i componenti di questo Ordine: che lavorano come tutti gli altri e che, come gli altri, sono compresi nei contratti citati) su questo possiamo solo ribadire, come facciamo senza pausa, il valore e il peso di una professione che è strategica: non è un caso, crediamo, che WHO (l'organizzazione mondiale della sanità) abbia indicato il 2020 come "anno internazionale dell'infermiere".

DIMINUISCE LA TASSA DELL'OPI LA SPEZIA PER L'ANNO 2020

Secondo i calcoli fatti a metà 2019, sarebbe stato difficile poter mantenere la stessa cifra del 2019 (pari a 78,50 euro) a causa dei crescenti costi di gestione sede (un esempio, l'impatto delle tasse sulla nettezza urbana, o sui costi di condominio) ed era stato ipotizzato un avvicinamento alla cifra tonda di ottanta euro.

A quel punto, con ancora maggior impegno la Tesoriera, aiutata da pochi altri, ha organizzato un recupero mirato delle tasse arretrate e l'arrivo di una cifra piuttosto importante ha permesso di rivedere **AL RIBASSO** il calcolo delle tasse, che per l'anno 2020 scende quindi a 76 (settantasei) euro.

Cogliamo l'occasione per ricordare che sul retro del bollettino che viene, di norma, consegnato nelle nostre case a febbraio di ogni anno è riportata la data di scadenza. Passato un mese (circa) dalla scadenza indicata, l'ente che gestisce le nostre tasse invia un sollecito che, fra le altre cose, comporta un ulteriore addebito (NON a nostro favore!) a carico dell'iscritto: il consiglio è dunque quello di versare seguendo le indicazioni della tempistica di scadenza.

Restiamo naturalmente a vostra completa disposizione per ogni dubbio su questo aspetto.

I CAMBI DI INDIRIZZO! Ricordate di comunicarci eventuali cambi di residenza che non ci sono stati comunicati: potete farlo o venendo in sede a trovarci, oppure con una semplice mail, purché sia allegato il modulo che trovate in home page sul NOSTRO NUOVO SITO INTERNET, www.opilaspezia.it (ricordate che il precedente sito non è più attivo), sito varato ufficialmente a inizio 2020, con la regia tecnica del nostro esperto Consigliere Nico Furletti.